

<http://www.oblomagazine.net/magazine/2015/12/04/ecoballe-i-soldi-ci-sono-ma-serve-un-piano-straordinario-di-interventi/>

Ecoballe: i soldi ci sono ma serve un piano straordinario di interventi

La Campania dovrà approvare un piano di smaltimento delle oltre 5 milioni di ecoballe sparse da anni sul suolo regionale ed un cronoprogramma di attuazione entro il 26 dicembre prossimo o scatterà il commissariamento. Lo stabilisce il Decreto Legge recante misure urgenti per il territorio pubblicato mercoledì 25 novembre in Gazzetta Ufficiale.

La questione riguarda molto da vicino anche Acerra, visto che il Governatore **De Luca** ha più volte palesato la volontà di far partire, entro questo mese, la rimozione delle ecoballe, trasportando fuori Regione ed avviando a termovalorizzazione una quota di pattume, che dovrebbe aggirarsi intorno alle 700 mila tonnellate. Lo stesso Decreto, infatti, permette alla Giunta regionale di predisporre, "nelle more dell'approvazione del piano", un primo stralcio operativo per rimuovere, trasportare e smaltire fino al 30% dei rifiuti "mediante il recupero energetico presso impianti nazionali ed esteri".

Con l'auspicio che non venga utilizzato anche quello acerrano. Il Presidente della Regione dovrà, dunque, predisporre "un piano straordinario di interventi" relativo allo smaltimento delle balle ed alla bonifica dei siti, che va approvato e corredato dal cronoprogramma di attuazione. Quanto al finanziamento, il Decreto conferma la somma di **150 milioni di euro** disponibili subito (in anticipo sui 300 stanziati con la Legge di Stabilità per gli anni 2016 e 2017), dei quali **70 milioni** sono subito trasferiti alla Regione Campania, mentre i restanti 80 rimangono a Roma e saranno erogati sulla base dell'attuazione del cronoprogramma.

In caso di mancata approvazione del piano o, successivamente, di mancato rispetto del cronoprogramma, lo Stato eserciterà potere sostitutivo. Un vero e proprio ultimatum per un piano che va messo nero su bianco in meno di un mese e che è fermo da mesi agli annunci ed alle linee guida approvate a luglio scorso dalla Giunta regionale.

Il piano sarà redatto da una costituenda Struttura di missione, che sarà guidata da un dirigente nominato dalla Giunta stessa e per la quale sono aperte le procedure di selezione del personale. Termine ultimo per presentare le domande il 3 dicembre. Il che significa che, se pure i candidati ritenuti idonei fossero selezionati ed arruolati nel giro di 48 ore, resterebbero solo tre settimane per mettere a punto un piano così delicato. A meno che tali procedure non servano (come riporta un quotidiano) a "legittimare gli autori di piani già scritti e decisioni già prese". E lo stralcio operativo chiesto dal Decreto?

Già pronto, o quasi, come comunicato da Palazzo Santa Lucia a meno di 24 ore dalla pubblicazione dello stesso Decreto. Stando ad un comunicato ufficiale, i bandi di gara sarebbero già pronti ed al vaglio dell'anticorruzione. Tempi da record, dunque, per la Giunta guidata dall'ex Sindaco di Salerno, ma in attesa di un piano operativo dettagliato, per ogni considerazione occorre continuare a rifarsi a quelle linee guida annunciate tra agosto e settembre. Ma qualche dubbio non manca. La chiave del piano d'azione targato De Luca sta, infatti, nella riconversione degli Stir di Caivano e Giugliano, deviando il ciclo ordinario nell'impianto di Tufino (da potenziare).

I soldi per questi interventi strutturali verranno dai fondi europei e non intaccherebbero i **450 milioni di euro** per le operazioni di smaltimento. Il solo sito di Caivano, però, ha una capacità stimata in 500 mila tonnellate annue di balle trattate e terminerebbe il suo compito dopo 5 anni. Conto alla rovescia che potrebbe partire solo dopo le fasi di potenziamento e riconversione degli stessi Stir, che pure richiederanno tempi ancora da quantificare. Il tutto mentre per i ritardi sulla gestione dei rifiuti in Campania ad ogni giorno che passa sulle nostre tasche grava il peso della multa comminata dalla Corte di Giustizia Europea lo scorso 16 luglio. Ed in mancanza di segni di ravvedimento, la parcella ammonta a **120 mila euro** al giorno!!